

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTE ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE CLICCA QUI. [ACCETTO](#)



EDITION
IT

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso



POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

ALTRO



IL BLOG

Tutto quello che avreste voluto sapere sull'adozione e che, purtroppo, avete osato chiedere

🕒 27/04/2017 11:41 CEST | **Aggiornato** 27/04/2017 16:10 CEST



Francesca Sivo

Ricercatrice universitaria e mamma



PROFESSOR25 VIA GETTY IMAGES

Sono sei anni che navigo nel mare dell'adozione. E prima di poter finalmente diventare mamma, ho frequentato corsi di formazione, affrontato esami e colloqui di ogni genere, prodotto catere di documenti, aspettato in coda per ore negli uffici, incontrato gente esperta e meno esperta, genitori in attesa e neo-genitori. Nessuno, però, in quei due anni di "preparazione", mi aveva mai messo in guardia dai numerosi "pericoli" che ogni coppia, che ha scelto (per le ragioni più varie) di [adottare uno o più bambini](#), corre nel

TENDENZE

E alla fine arriva Meghan Markle. Ma Harry guida per più di 100 km per andare a prenderla

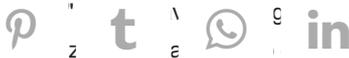
Chi abita in queste 110 case da sogno? (FOTO)

"Non avete mai mosso un dito contro mafiosi e camorristi, però per voi la vergogna sono quei manifestanti di



Tutto quello che avreste voluto sapere sull'adozione e che, purt...





specificamente le difficoltà di cui questa
to, ogni esperienza - in sé sempre unica e

speciale - legata alla genitorialità e... punto. No, nient'affatto. Ma "pericoli" che derivano, piuttosto, dalla curiosità - spesso morbosa fastidiosa e irritante - della gente comune su un "mondo altro" carico di mistero, perché ancora poco conosciuto dai più, considerato da un lato come un universo incantato, popolato di fate buone e fiabe a lieto fine, dall'altro come caratterizzato da un immaginario pieno di stereotipi, luoghi comuni e, spesso, grandi paure e pregiudizi. Insensati pensieri, generatori di catene infinite di domande, che talvolta ti fanno tanto ridere, ma talaltra ti spiazzano. Specie se, in quel momento, accanto a te ci sono i tuoi figli che ascoltano e ne comprendono benissimo il senso.

La sorpresa, poi, arriva ed è enorme quando scopri che certe domande sono, per così dire, dei *cult* intramontabili (e universali). Sono quattro anni, infatti, non più quattro anni che me le sento rivolgere e non smetto di stupirmi. **"Ti chiama mamma?"**. Ma come dovrebbe chiamarmi secondo lei, signora Francesca? Lo so. Pare assurdo, ma dentro di me ormai rido (per non piangere), lo confesso. E ora mi diverto a rispondere: ormai ci ho preso gusto, devo ammetterlo.

"Portano il vostro cognome? Sono cittadini italiani?". Ma caspita, sto compilando il modulo dell'iscrizione a scuola e ho inserito il loro codice fiscale personale: quale cittadinanza mai dovrebbero avere? **"Vedrai che, adesso che hai adottato, resti incinta!"**. Allora, mettiamo in chiaro una cosa: mai mettere limiti alla divina provvidenza, d'accordo; tuttavia ci sono dati scientifici certi e certificati contro i quali nulla può nemmeno la divina provvidenza. E poi, la nostra è stata una scelta meditata e consapevole: non un ripiego. Quindi, pazienza: ci sono tante strade per diventare genitori. La nostra è "solo" una delle tante.

"Si sa nulla dei genitori? Sono vivi?". Beh, come vede sono qui, davanti a lei, viva e vegeta! Certo, ho qualche problema di salute; di tanto in tanto, entro ed esco dall'ospedale per qualche controllo e qualche intervento, ma sì, sono ancora viva, per fortuna. E spero di rimanere su questa terra ancora molto a lungo. **"Ma no! Che ha capito? Intendo i 'genitori veri': si sa nulla di loro? E i bambini hanno ricordi? E qual è la loro storia? La genetica è importante e non mente"**.

Allora, credo sia il caso di procedere con ordine e cominciare a mettere davvero i puntini sulle "i". Innanzitutto, non sono fatta di plastica e nemmeno di gomma: siccome sono viva, sono pure vera. Forse si sta riferendo ai [genitori biologici](#). Sì, ha capito bene; ci tengo a precisare: biologici, cioè genitori di nascita (o di pancia), non naturali. Perché non c'è nulla di innaturale nell'adottare un figlio. Una storia passata i miei figli ce l'hanno, come tutti. E quando vorranno, potranno conoscere ciò che di quella storia ancora non sanno o non ricordano più. Perché sì, hanno anche dei ricordi, come ce li hanno tutti d'altronde: fortunatamente non hanno disturbi della memoria. Il Dna sarà pure un marchio infallibile, ma non le sembra strano che mia figlia sia quasi identica a me e mio figlio assomigli così tanto a mio marito?

"Ah, ma quindi li avete scelti? Sembrano davvero 'figli vostri'!". Sì, come no! Abbiamo sfogliato interi cataloghi, del genere *Postal Market*, fitti di fotografie, e così abbiamo scelto e ordinato per corrispondenza i due bambini più belli, più sani e più simili a noi! Ovviamente, scherzo. Mi spiace deluderla, ma no: i nostri sono senza dubbio i bambini più belli del mondo, ma come tutti i bambini, non li abbiamo scelti. Che arrivino dalla pancia o in volo, i bambini non si scelgono. Mai. I bambini semplicemente arrivano. E mi dispiace, ma sono nostri, più nostri che mai.

Kate perde la pazienza e il piccolo George scoppia a piangere

PISAPIA OFFRE IL MINIMO SINDACALE

Parolin "scomunica" Grillo: "Nessuno può paragonarsi a San Francesco. O dire: Noi siamo i nuovi francescani"

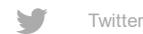
ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →



Twitter



Facebook



Instagram

VIDEO

La figlia di Michael Jackson posa nuda e la sua risposta agli haters è da manuale



"Per un viaggio di



Tutto quello che avreste voluto sapere sull'adozione e che, purt...




 on averli partoriti. Però, a questo punto, visto che curiosità: i figli biologici sono di proprietà di chi li genera? Perché sa, detto tra noi, mi viene un dubbio: sono quasi convinta che nessuno sia di nessuno.

"Li avete adottati già grandi? Ma parlano italiano?". Proprio perché non li abbiamo scelti, i nostri bambini sono arrivati che già camminavano sulle loro gambe, ma non per questo erano grandi. I bambini sono... bambini! E poi, mi dispiace deluderla, ma sì, parlano pure un discreto italiano (anzi, ben più che discreto), scrivono addirittura poesie in rima e hanno un accento così colorito e cadenzato che definirlo "barese" mi sembra riduttivo.

"Ma i suoi figli sanno di essere stati adottati? A quanti anni li avete presi? Sono fratelli?". Beh, i bambini non sono oggetti da prendere e trasportare come pacchi dovunque si voglia: avevano 6 e 7 anni quando li abbiamo abbracciati e [presi per mano per la prima volta](#). Non soffrono di disturbi della memoria, gliel'ho già spiegato; quindi, certo che sanno di essere stati adottati. E poi, anche se fossero stati più piccoli, l'adozione è una cosa di cui vergognarsi tanto da doverla tenere nascosta? Ogni essere umano ha il diritto di conoscere la propria storia. E ancora sì, sono fratelli.

"Ma... fratelli fratelli?". Questa espressione, giuro, mi fa davvero ridere; non so perché ma mi fa venire in mente le tartarughe "caretta caretta": una meravigliosa specie da proteggere, perché purtroppo è ormai in via di estinzione. Ad onor del vero però, tecnicamente i miei figli non sono "fratelli fratelli": sono fratello e sorella. Nello stesso tempo, però, lo sono, perché sono fratelli di pancia.

"Eppure è strano: sono diversi, uno è bruno, l'altra è bionda". Cosa vuole insinuare, scusi? Forse che nemmeno mio fratello ed io siamo fratelli biologici? Lui è bruno alto con gli occhi scuri, io sono bionda bassa con gli occhi verdi. Questi sono i miracoli della genetica! **"E allora, vede che non mi sbaglio? La genetica ha sempre ragione"**. Io le dico, invece, che c'è un legame più forte della carne e del sangue: è il [legame del cuore](#). Che, di solito, ha sempre ragione. E conosce ragioni che nemmeno il sangue e la carne.

"Che bella cosa avete fatto, comunque! Non c'è che dire: proprio una grande opera di bene!". Anche noi avremmo voluto adottare, ma non è stato possibile. E allora abbiamo adottato un bambino a distanza. No, scusi un attimo. Chiariamoci: quello, in realtà, è sostegno a distanza, non adozione. Sostengo bambini a distanza da dieci anni, quindi so di che parlo e mi creda: quella non è adozione.

L'adozione è un atto d'amore, non un'opera di beneficenza. E non è nemmeno volontariato. È una scelta di vita. Ed è per sempre. "Madre - scrive la poetessa russa Marina Ivanovna Cvetaeva (1892-1941) - non vuol dire parto e frattaglie, madre è colei che al buio ti tiene stretto e racconta, madre è quella che ti distrae dalla paura". Essere madri ed essere padri è una scelta concreta, che si rinnova ogni giorno. A prescindere dal parto.

"Quindi non potete riportarli indietro?". Ma indietro dove, scusi? I figli biologici si possono trasformare, al contrario, in spermatozoo ed ovulo, una volta venuti al mondo? Si possono per caso rimpicciolire e rimettere nella pancia? Ripeto: un figlio è per sempre. Ogni bambino ha diritto ad avere una mamma e un papà per crescere, ognuno con la sua storia, che è sua e solo sua deve restare.

Anzi, già che ci sono, le confido un segreto. La verità è che ci si adotta a vicenda. E si genera ogni giorno, nell'amore. Qualche sera fa il mio figlio più piccolo si è lanciato in

perché c'è il mare e si mangia bene"

Ecco le ex mogli celebri che "tremano" per la sentenza della Cassazione



Il Blue Whale è un fake?



Grillo si rilassa al pianoforte e caccia la stampa



In 3 mesi l'Italia ha esaurito il pesce del 2017. E ora dipenderemo dall'estero



Anche Melania Trump riderebbe dell'imitazione di Virginia Raffaele



Questo video del 15enne Macron è la prima prova dell'amore "clandestino" con Brigitte



Un solo pasto per dimagrire: i giapponesi sfidano la dieta mediterranea



Usa, il cameraman 'attraversa' lo specchio: l'illusione ha una spiegazione molto semplice





le, l'adozione dei genitori da parte dei figli è la grande. Risposta dinanzi alla quale perfino la genetica è costretta a tacere.

P.S. L'elenco potrebbe continuare all'infinito. Sulla diversità del colore della pelle, poi, il campionario di esilaranti e/o sconcertanti freddure e domande si allarga a dismisura. Per questo ed altro ancora lascio che a raccontare siano le [parole di Paola Strocchio](#), "Stupidario sull'adozione. Tutte le domande che non avreste mai voluto ricevere" (Torino, Bradipolibri Editore, 2016).

N.B. L'immagine di copertina è opera della mia amica Genni Caiella, che ringrazio: perché è capace di trasferire sulla tela, con levità e delicatezza, anche immagini di grande dolore. Per il titolo di questo post sono invece, ancora una volta, in debito con mio marito.

Questo post è apparso per la prima volta haivolutolacarrozzina.wordpress.com

Pubblicità



ALTRO: [Adozione](#) [Bambini](#) [Genitori E Figli](#) [Genitorialità](#)

[Suggerisci una correzione](#)

Commenti

3 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...



Stefano Vicini · Lavora presso Self-Employed

Semplicemente bello.

Mi piace · Rispondi · 27 aprile 2017 17:33



Stefano Vicini · Lavora presso Self-Employed

Molto bello, veritiero e una risposta a tanti luoghi comuni sulle difficoltà ad adottare

Mi piace · Rispondi · 27 aprile 2017 17:34



Aurora Bertoletti · Lavora presso Sono il datore di lavoro di me stesso

Bellissimo quanto ho letto. Le difficoltà ad adottare sono infinite.....è vero si chiedono cose assurde a questi genitori che meritano ogni bene in tutti i sensi e sono da ammirare con quanto coraggio affrontino il labirinto burocratico dell'adozione, questo è vero Amore con la A maiuscola.

Mi piace · Rispondi · 30 aprile 2017 17:48



Tutto quello che avreste voluto sapere sull'adozione e che, purt...





o durante il discorso di apertura del Festival di Cannes

C'è stato un tempo in cui la fashion blogger più cool del mondo era @Diavioletta87

Per un anno questa donna ha indossato l'anello di fidanzamento senza saperlo

DAL WEB



Monica Bellucci lascia intravedere il capezzolo durante il discorso di apertura del Festival di...



Stanco della coda alle poste? Attiva Mail PEC!
Libero



Si alla pasta, bocciate le diete "low-carb"
Conad

Promosso da Taboola

TOMTOM SPORTS
GET GOING 不止运动
CON GLI OROLOGI TOMTOM SPORT
Scopri ora >>

È tutta questione di fare il primo passo.
#GetGoing con gli...
TomTom Sports

[FAQ](#) [Cookie](#) [Privacy](#)

[Accordo con l'utente](#) [Regolamentazione dei commenti](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

Copyright © 2017, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**

